



# I vostri nuotatori di salvataggio

## TRE MODELLI PER LA NOSTRA ATTIVITÀ

Di cosa c'è bisogno per permettere a noi nuotatori di salvataggio di perseguire la nostra missione «Prevenire gli annegamenti»? Di nuotatori di salvataggio sembra la risposta logica. I nuotatori di salvataggio devono essere formati e quindi anche di un sistema di formazione. Un'altra risposta potrebbe essere della prevenzione, al fine di prevenire dall'inizio un comportamento sbagliato nei confronti dell'acqua.

Il World Congress on Drowning Prevention 2015 in Malesia ha mostrato la necessità di una maggiore collaborazione tra attori nazionali e internazionali che dovrebbe risultare in un cosiddetto «National Watersafetyplan». Questo piano proposto dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) prevede il raggruppamento e il coordinamento di risorse e di misure atte a prevenire gli incidenti in acqua, al fine di ottenere insieme un effetto ancora maggiore.

La SSS e l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) hanno colto l'occasione per armonizzare ancora meglio le attività e lanciare il forum nazionale sulla sicurezza in acqua, che si è tenuto per la prima volta lo scorso novembre a Berna. Oltre alla funzione di raggruppamento e coordinamento tra le persone coinvolte, questo forum mira a contri-

buire a una comprensione comune della prevenzione degli incidenti acquatici. Per fare ciò gli elementi centrali sono la comprensione e la definizione dell'annegamento, nonché diversi modelli per far fronte all'annegamento. La SSS si è dedicata totalmente a questi punti chiave, al fine di incentrare maggiormente il suo lavoro su efficacia e misurazione dell'efficacia.

Il punto più importante è che nella consapevolezza internazionale l'annegamento non deve per forza avere conseguenze letali. La definizione di annegamento è infatti la seguente: **l'annegamento è la difficoltà respiratoria in seguito all'immersione non voluta, completa o parziale della testa in un liquido. Un annegamento può concludersi con il decesso, portare danni alla salute o risolversi senza conseguenze.**

Sulla base di questa definizione la SSS ha allestito per le sue attività i seguenti tre modelli, che ritiene centrali per il suo lavoro:

- modello di attività SSS
- modello di efficacia SSS
- modello d'azione SSS

### Modello d'attività

Modello d'attività SSS; 2017;

in base a *principles of evidence-based practice*, IFRC

### La prevenzione degli annegamenti e il salvataggio in ambito acquatico sono basati su prove di efficacia.

Il principio dell'impiego efficace ed efficiente delle risorse si applica anche alla prevenzione degli annegamenti e al salvataggio in ambito acquatico. In Svizzera occorre implementare una prassi basata su prove di efficacia, ossia una prassi che tenga conto dei dati scientifici attuali, delle competenze e dell'esperienza nonché dei bisogni e delle risorse dei gruppi d'interesse.



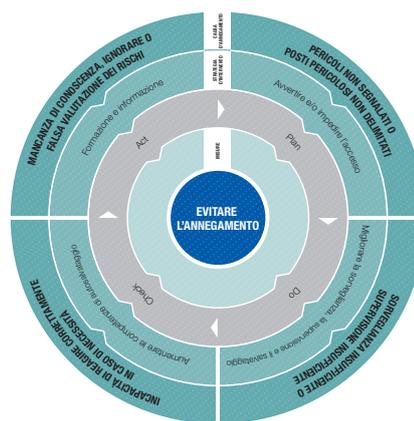
### Modello d'efficacia

Modello d'efficacia SSS; 2017;

in base a *Drowning Prevention Chain*, ILS

### L'annegamento può essere evitato.

Per interrompere o meglio prevenire il processo di annegamento si devono conoscere le cause che lo innescano. Su questa base si possono definire strategie d'intervento e misure concrete da valutare a intervalli regolari e, se del caso, adeguare. Il modello d'efficacia «Prevenire l'annegamento» riproduce l'iter da seguire. Il modello permette a tutti gli attori impegnati nella prevenzione degli annegamenti e nel salvataggio in ambito acquatico di identificare il proprio ruolo e coordinare le attività.



### Modello d'azione

Modello d'azione SSS; 2017;

in base a *Drowning Chain of Survival*, Szpilman et. al.

### L'annegamento è un processo.

L'annegamento non va inteso come uno stato, bensì come un processo che va interrotto e bloccato il più rapidamente possibile. Il modello d'azione «Prevenire l'annegamento», sviluppato dai maggiori specialisti del settore, illustra questo principio e spiega come evitare l'annegamento o come interrompere e bloccare il processo. Più l'intervento è tempestivo, maggiori sono le probabilità di successo. Inversamente, più l'intervento è tardivo, maggiori sono i rischi in cui il soccorritore può incorrere.

